Luigi De Marzo (*)

COLEOTTEROFAUNA DEI DEPOSITI DI *POSIDONIA*: MORFOLOGIA LARVALE IN ALCUNE SPECIE CARATTERISTICHE

(SPHAERIDIIDAE, HISTERIDAE, PTILIIDAE, STAPHYLINIDAE)

INTRODUZIONE, MATERIALI E METODI

A 25 anni dalla scomparsa di Giovanni Binaghi, ho voluto ricordare il nostro valentissimo entomologo (**) compilando questa breve nota. Si tratta della illustrazione morfologica delle larve di 7 specie citate dall'Autore nel volume "Coleotteri d'Italia" (Binaghi, 1951) al capitolo "Coleotterofauna degli accumuli di posidonia".

Le specie sono state reperite in una località dell'Adriatico pugliese (Mola, prov. di Bari), selezionando campioni di detriti vegetali di origine marina mediante dispositivi di tipo Berlese. L'identificazione delle larve è stata in parte ricavata dagli adulti sfarfallati in laboratorio e in parte desunta su altre basi come indicato nel capitolo pertinente. La denominazione dei *taxa* si accorda con la recente "Checklist" (AA.VV., 1993-95).

LINEAMENTI DELLA STAZIONE DI RACCOLTA

Nel litorale in esame, i detriti vegetali depositati dalle onde consistono fondamentalmente in frammenti di *Posidonia*; inoltre, in proporzioni variabili secondo la stagione, essi contengono alghe verdi (*Ulva* e *Codium*) e alghe rosse (*Corallina* e *Peyssonnelia*); secondo la morfologia

(*) Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie agro-forestali, Università della Basilicata, via Nazario Sauro 85, I - 85100 Potenza

(**) Non ho potuto conoscerlo di persona, ma ho trovato nel libro il suo contagioso entusiasmo di esploratore.

tratto costiero, essi si dispongono in cordoni lungo la battigia oppure a tappeto sopra le rocce emerse fino a riempire le pozze di scogliera; in quantità maggiore, si accumulano nelle insenature sabbiose, dove mareggiate di particolare intensità possono sospingerli fino a molti metri lontano dalla battigia. Qui la massa di detriti ha la possibilità di mantenersi per più lungo tempo (anche per tutto l'anno), mentre altrove viene dispersa di tanto in tanto dalle mareggiate stesse.

Il popolamento animale comprende Anellidi Oligocheti, Crostacei Isopodi e Anfipodi, Acari e Insetti. Gli Artropodi di taglia maggiore - evidenti a prima vista smuovendo la massa vegetale - sono gli Anfipodi Gammaridi del genere *Orchestia* e lo Stafilinide *Cafius xantholoma* (Gravenhorst). Di taglia inferiore, ma nettamente dominanti per numero di individui, sono gli Acari (Parasitidae), i Collemboli (Isotomidae e Hypogastruridae) e i Coleotteri Ptiliidi *Actidium coarctatum* (Haliday) e *Actinopteryx fucicola* (Allibert). Oltre che dalle tre specie già nominate, i coleotteri sono comunemente rappresentati da *Cercyon arenarius* Rey (Sphaerididiidae), *Halacritus punctum* (Aubé) (Histeridae), *Omalium rivulare* (Paykull) e *Remus filum* Kiesenwetter (Staphylinidae). Meno costantemente vi si reperiscono altri Isteridi (Saprininae) e Stafilinidi (Oxytelinae e Aleocharinae).

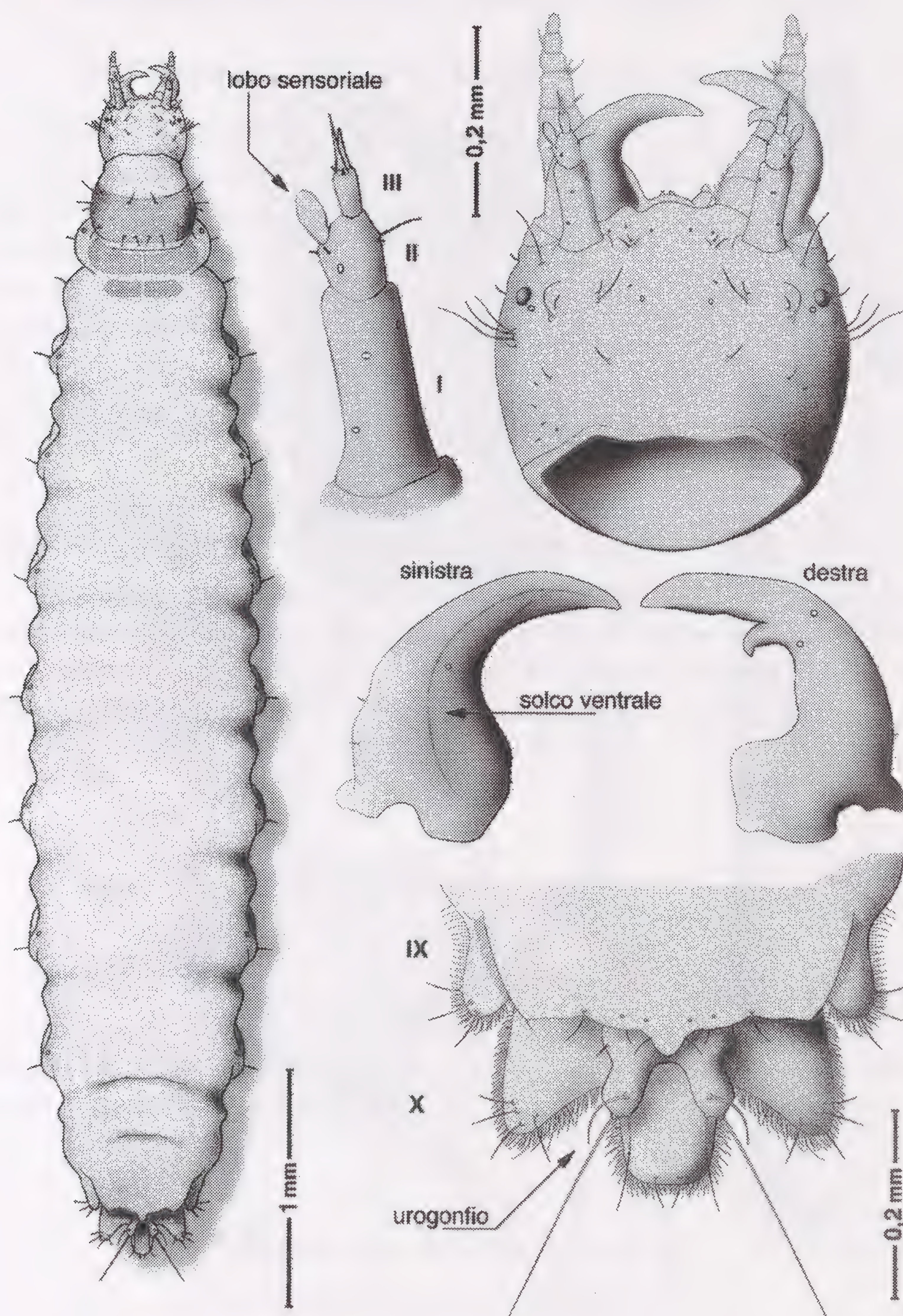
REPERTI

Cercyon arenarius Rey (Sphaeridiidae) (Tav. I)

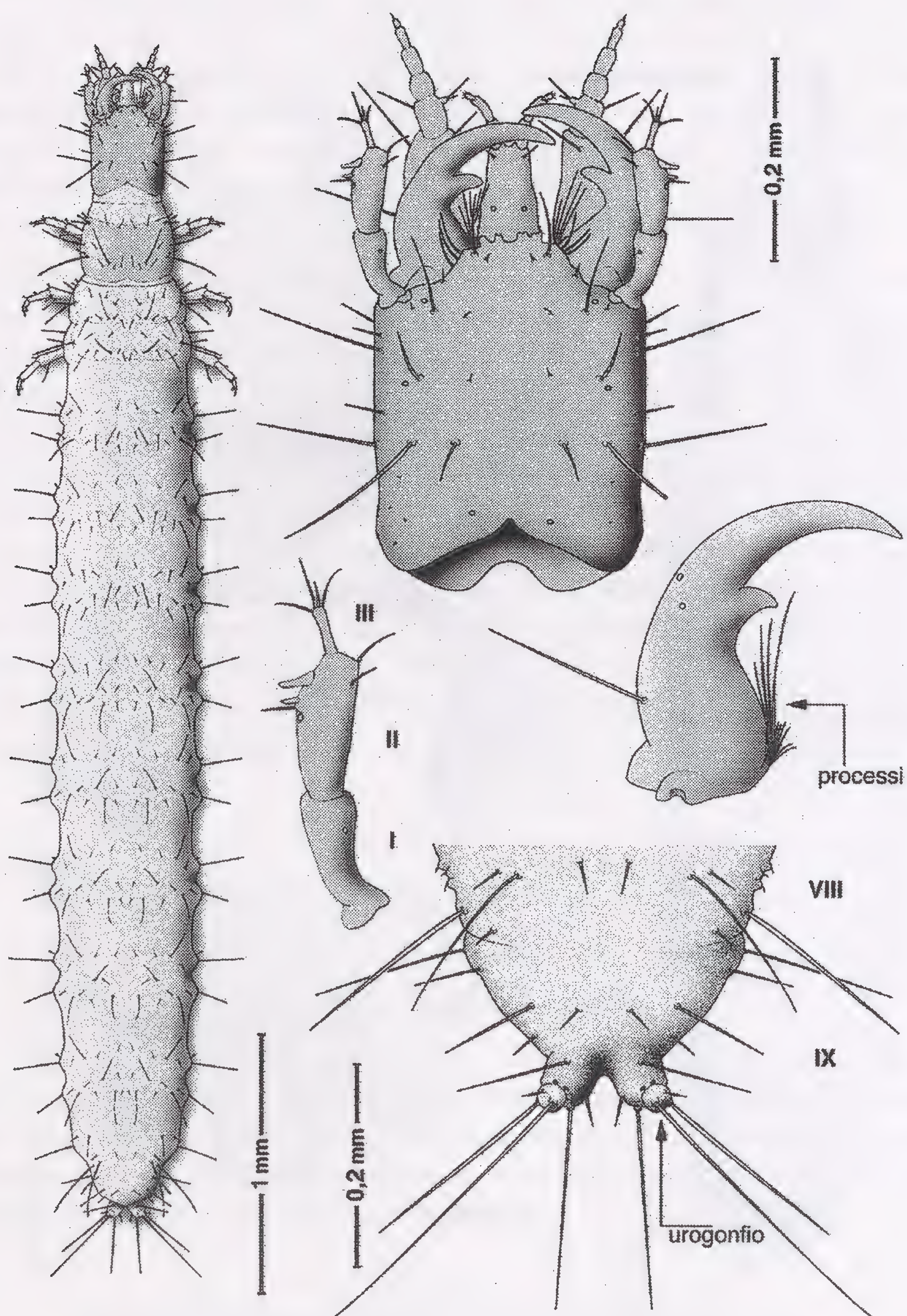
Gli adulti di questa specie sono risultati comuni e numerosi in ogni stagione. In autunno, alcune femmine hanno ovideposto in cattività, costruendo la tipica ooteca di seta. Nel medesimo periodo, alcune larve sono state ottenute dal substrato naturale e identificate per confronto con quelle sgusciate in cattività.

Halacritus punctum (Aubé) (Histeridae) (Tav. II)

Gli adulti sono comuni in ogni stagione, mentre le larve sono state ottenute solo in estate. L'attribuzione specifica di queste ultime si fonda sulla constatazione che il substrato di reperimento non ospita altre specie di Isteridi di presenza costante.



Tav. I - *Cercyon arenarius* (Sphaeridiidae), larva matura: *habitus* e faccia dorsale di capo, antenna sinistra, mandibole ed estremità dell'addome.



Tav. II - *Halacritus punctum* (Histeridae), larva matura: *habitus* e faccia dorsale di capo, antenna sinistra, mandibola sinistra ed estremità dell'addome.

Actidium coarctatum (Haliday) (Ptiliidae) (Tav. III)

Actinopteryx fucicola (Allibert) (Ptiliidae) (Tav. IV)

Gli adulti di entrambi colonizzano i detriti in numero imponente di individui; d'inverno, essi soggiornano lontano dalla battigia, nel materiale mantenuto umido dalla pioggia. Le larve sono numerose d'estate nelle masse bagnate direttamente dalle onde; nei campioni immessi nei selettori, esse continuavano a decantare per vari giorni sgusciando dalle uova; in cattività, esse hanno completato senza difficoltà il loro sviluppo cibandosi di alghe verdi. L'identificazione è stata accertata sugli adulti sfarfallati in cattività.

Omalium rivulare (Paykull) (Staphylinidae-Omaliinae) (Tav. V)

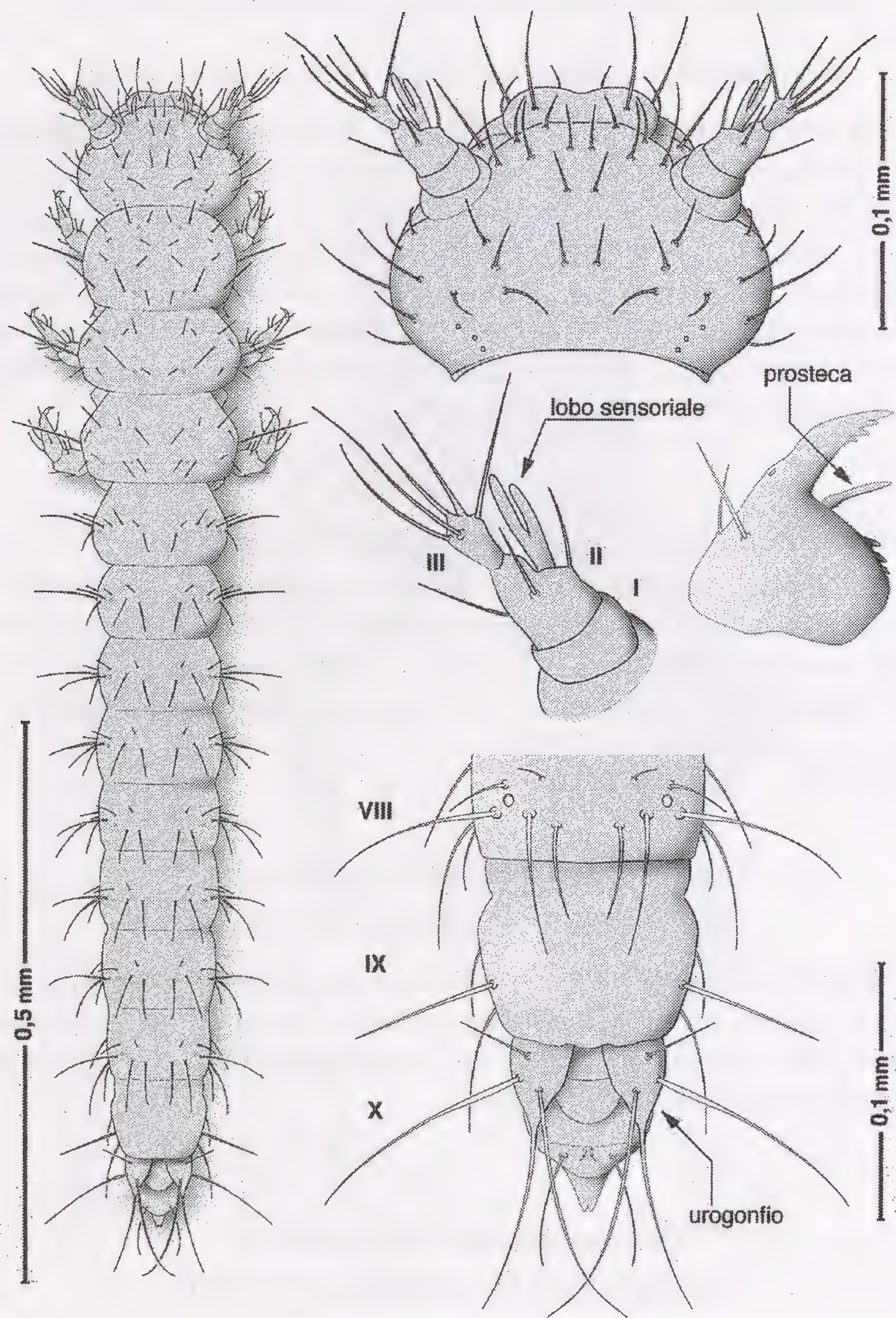
Gli adulti sono stati reperiti in maniera sporadica in autunno e inverno. Le larve sono state ottenute solo d'inverno, da campioni di detriti prelevati lontano dalla battigia. L'attribuzione specifica si basa sulla rispondenza di queste larve ai lineamenti morfologici già noti in letteratura (cfr. ZANETTI, 1987).

Cafius xantholoma (Gravenhorst)
(Staphylinidae-Staphylininae) (Tav. VI)

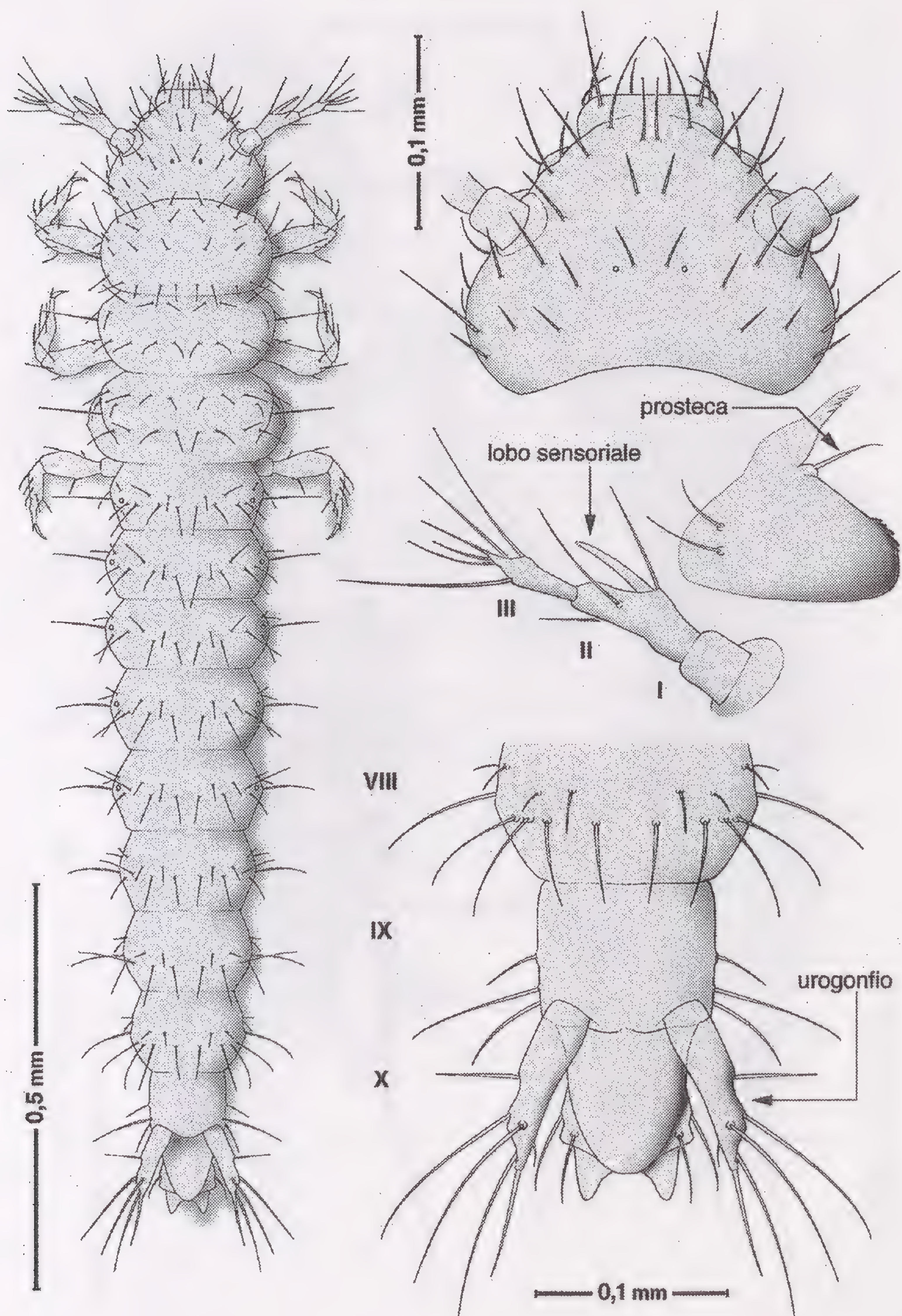
Gli adulti sono stati trovati numerosi in tutte le stagioni. Le larve sono altrettanto comuni in estate e autunno. La loro attribuzione specifica si basa sulla constatazione che l'ambiente di raccolta non ospita altri Stafilinidi di taglia congruente.

Xenusa sulcata (Kiesenwetter)
(Staphylinidae-Aleocharinae) (Tav. VII)

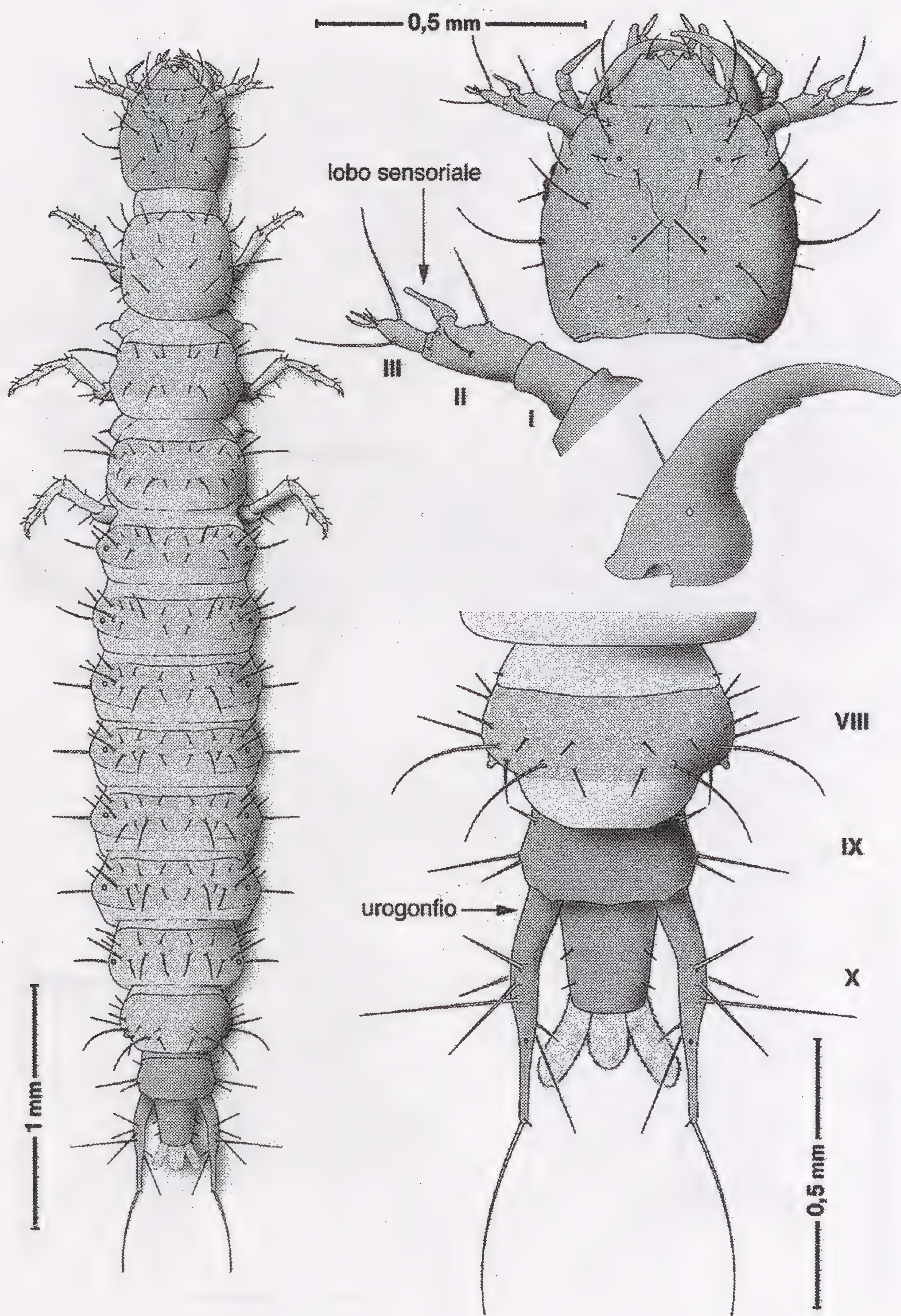
Gli adulti sono stati raccolti in ogni stagione, ma sempre in numero modesto. Le larve sono risultate numerose in campioni prelevati nel periodo autunnale. In cattività, alcune di esse hanno completato lo sviluppo e si sono impupate in un denso bozzolo di seta. L'identificazione è stata accertata sugli adulti sfarfallati in cattività.



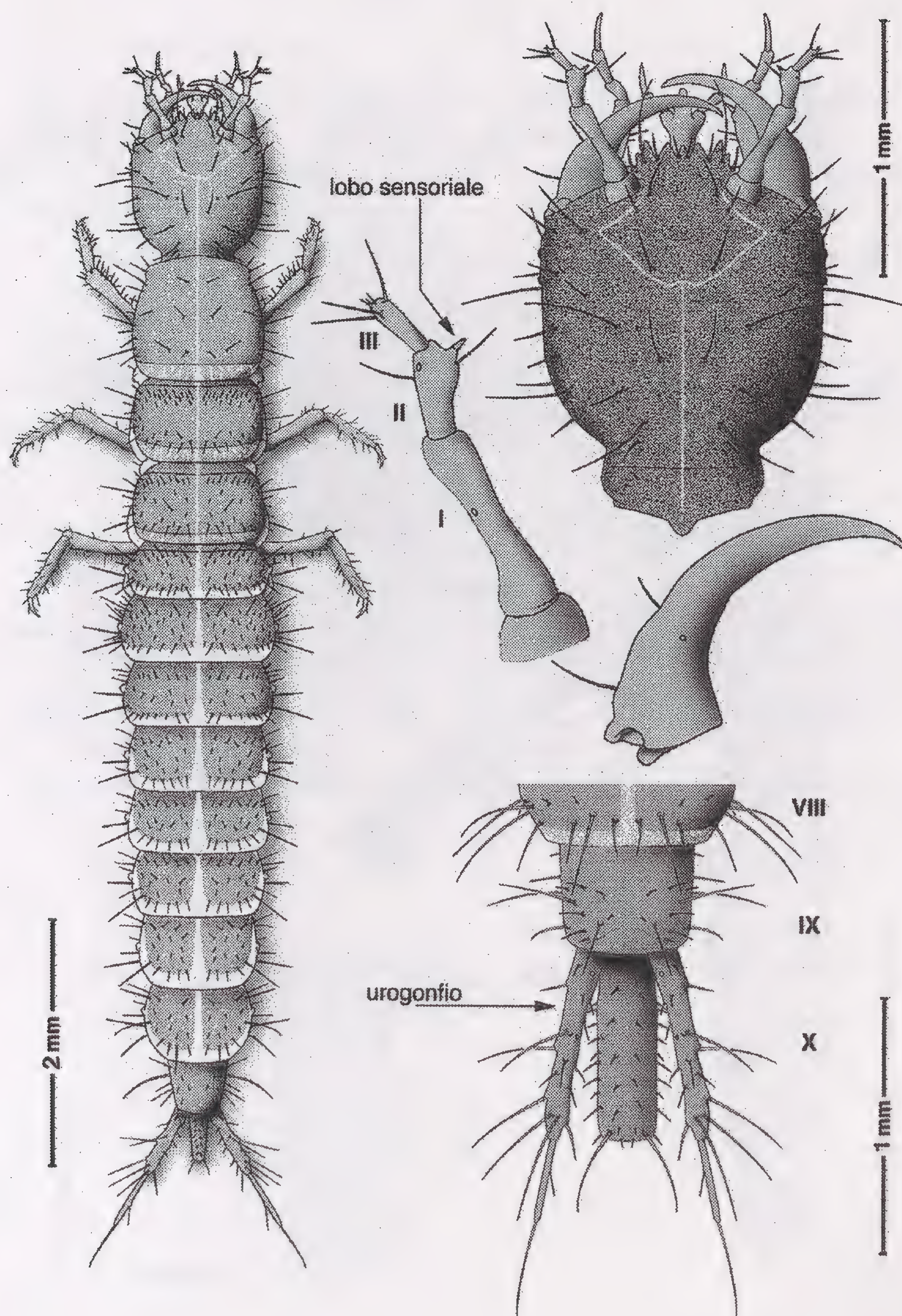
Tav. III - *Actidium coarctatum* (Ptiliidae), larva matura: *habitus* e faccia dorsale di capo, antenna sinistra, mandibola sinistra ed estremità dell'addome.



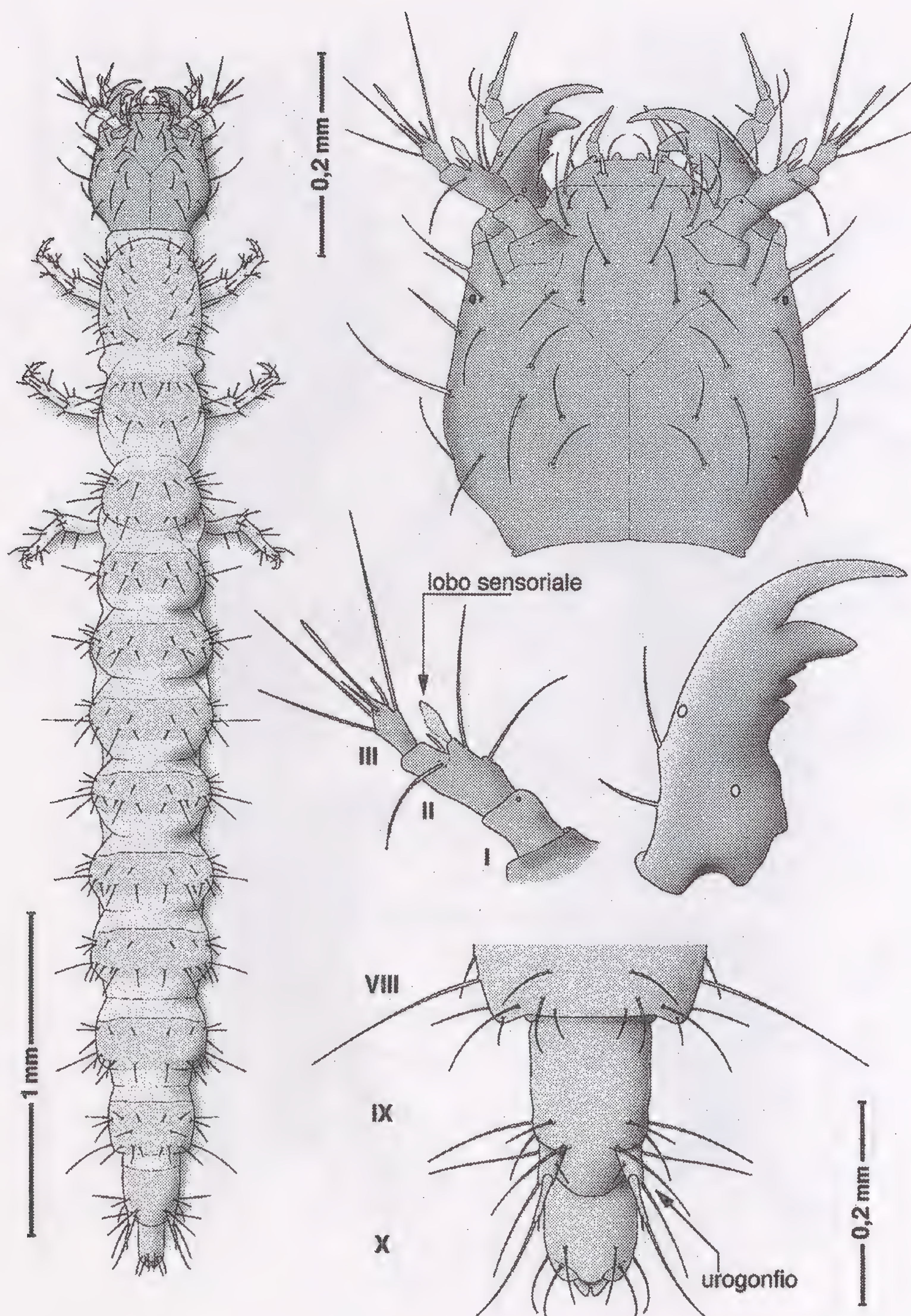
Tav. IV - *Actinopteryx fucicola* (Ptiliidae), larva matura: *habitus* e faccia dorsale di capo, antenna sinistra, mandibola sinistra ed estremità dell'addome.



Tav. V - *Omalium rivulare* (Staphylinidae), larva matura: *habitus* e faccia dorsale di capo, antenna sinistra, mandibola sinistra ed estremità dell'addome.



Tav. VI - *Cafius xantholoma* (Staphylinidae), larva matura: *habitus* e faccia dorsale di capo, antenna sinistra, mandibola sinistra ed estremità dell'addome.



Tav. VII - *Xenusa sulcata* (Kiesenwetter), larva matura: *habitus* e faccia dorsale di capo, antenna sinistra, mandibola sinistra ed estremità dell'addome.

BIBLIOGRAFIA

BINAGHI G., 1951 - Coleotteri d'Italia. - Ed. Briano, Genova, 210 pp.

AA.VV., 1993-95 - Checklist delle specie della fauna italiana (a cura di Minelli A., Ruffo S. & La Posta S). - Ed. Calderini, Bologna.

ZANETTI A., 1987 - Fauna d'Italia. Coleoptera Staphylinidae Omaliinae. - Ed. Calderini, Bologna, 472 pp.

RIASSUNTO

In omaggio alla memoria dell'illustre entomologo Giovanni Binaghi, viene presentata un'iconografia sulle larve di 7 specie di Coleotteri tipici dei detriti vegetali di origine marina sulle spiagge del Mediterraneo. I reperti provengono da una località dell'Adriatico pugliese.

SUMMARY

Full-grown larvae are illustrated for 7 species of Coleoptera typical of plant debris (*Posidonia* and algae) on the Mediterranean seashores: *Cercyon arenarius* Rey (Sphaeridiidae), *Halacritus punctum* (Aubé) (Histeridae), *Actidium coarctatum* (Haliday), *Actinopteryx fucicola* (Allibert) (Ptiliidae), *Omalium rivulare* (Paykull), *Cafius xantholoma* (Gravenhorst), *Xenusa sulcata* (Kiesenwetter) (Staphylinidae). Specimens were collected in Apulia (Southern Italy).

The paper is dedicated to the memory of the clever entomologist Giovanni Binaghi (1907-1975).